

ICM | Istituto Clinico Mediterraneo

Sede legale

*Via dell'Elettronica,1,
86077 - Pozzilli (IS),*

Sede operativa principale

*Via Gian Battista Vico, 16
84043 – Agropoli (SA)*

C.F. e numero iscrizione: 00126170646

Iscrizione R.E.A. di Isernia n. 43591

Partita IVA: 03519020659

Pec: istitutoclinicomediterraneo@pec.it

*Modello di organizzazione, gestione e controllo
adottato ai sensi dell'art. 6, comma 3, D. Lgs. 8 giugno 2001, n.
231*

PARTE SPECIALE

INDICE

PARTE SPECIALE	2
INTRODUZIONE ALLA PARTE SPECIALE.....	2

PARTE SPECIALE

Introduzione alla Parte Speciale

La Parte Speciale del Modello definisce i principi generali e speciali di comportamento (Protocolli) ed i criteri per la definizione delle regole di organizzazione, gestione e controllo (Procedure) che devono guidare la Società e tutti i Destinatari del Modello nello svolgimento delle attività nell'ambito delle quali possono essere commessi i Reati Presupposto.

La Parte Speciale si compone di dieci sezioni, ciascuna dedicata ad una categoria di Reati Presupposto considerati rilevanti per la Società.

In particolare, alla luce del contesto socio economico in cui opera la Società, della sua storia e della tipologia delle attività svolte, la stessa ha ritenuto potenzialmente rilevanti le seguenti categorie di Reati Presupposto:

- **Parte Speciale A** - Reati contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 del Decreto), nonché induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25 *decies* del Decreto);
- **Parte Speciale B** - Delitti informatici e trattamento illecito di dati (artt. 24 e 24 *bis* del Decreto), nonché Delitti in materia di violazione del diritto d'autore, (Art. 25 *novies* del Decreto)¹;
- **Parte Speciale C** - Delitti di criminalità organizzata (art. 24 *ter* del Decreto);
- **Parte Speciale D** - Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25 *quater* del Decreto);
- **Parte Speciale E** - Reati Societari (art. 25 *ter* del Decreto) e Reati di Ricettazione e riciclaggio nonché autoriciclaggio (art. 25 *octies* del Decreto)²;

¹ Si è ritenuto opportuno trattare in modo congiunto le due fattispecie di reato presupposto in quanto entrambe riguardano la commissione di illeciti perpetrabile principalmente tramite un uso distorto e/o illecito degli strumenti informatici.

² Si è ritenuto opportuno trattare in modo congiunto le due fattispecie di reato in quanto entrambe riguardano la commissione di illeciti perpetrabile principalmente tramite un uso distorto e/o illecito dei capitali sociali e delle risorse finanziarie.

- **Parte Speciale F** - Delitti con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25 *quater* del Decreto);
- **Parte Speciale G** - Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25 *septies* del Decreto);
- **Parte Speciale H** - Reati contro l'Ambiente (art. 25 *undecies* del Decreto);
- **Parte Speciale I** - Delitto di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25 *duodecies* del Decreto – introdotto con il D.Lgs 109/2012);
- **Parte Speciale L** - Reati tributari (art. 25 *quinquiesdecies* del Decreto).

Per le categorie di reato che non sono state reputate rilevanti in relazione all'attuale operatività della Società, sono riportate in appendice al modello informazioni circa i criteri di configurabilità delle rispettive fattispecie.

Ciascuna sezione della Parte Speciale: **a)** individua preliminarmente le cosiddette aree di attività “sensibili”, vale a dire quelle aree, ovvero funzioni aziendali, nell'ambito delle quali vengono svolte le attività per cui è astrattamente possibile la commissione di uno dei Reato Presupposto esaminati, quindi **b)** indica i principi generali di comportamento che devono informare l'attività dei Destinatari del Modello che operano nell'ambito delle suddette aree sensibili e **c)** indica principi specifici di comportamento e le procedure di prevenzione adottate dalla Società.

I principi di controllo, il cui rispetto risulta necessario ai sensi del presente Modello per poter prevenire la commissione di qualsiasi Reato Presupposto sono:

- **segregazione delle attività:** deve esistere segregazione delle attività tra chi esegue, chi controlla e chi autorizza;
- **norme/circolari:** devono esistere disposizioni aziendali idonee a fornire almeno i principi di riferimento generali per la regolamentazione dell'attività;
- **poteri di firma e poteri autorizzativi:** nell'eventualità in cui il CdA dovesse decidere di conferire deleghe dovranno esistere regole formalizzate per l'esercizio di poteri di firma e poteri autorizzativi;
- **tracciabilità:** il soggetto che firma le comunicazioni, in particolare quelle inoltrate alla pubblica amministrazione, deve assicurare la tracciabilità dei dati contenuti all'interno della comunicazione.

Tutti i destinatari del Modello sono chiamati ad osservare, ai fini della sua corretta applicazione, quanto indicato nel presente documento.

Le misure indicate rispecchiano i risultati del processo di *risk assessment* svolto dalla Società che dovrà essere oggetto di aggiornamento periodico, anche su impulso e suggerimento dei Destinatari medesimi, in particolare in caso di mutamento dell'assetto societario, ovvero di novelle legislative.